

Piccoli registi e attori crescono alla scuola primaria di Morosolo

Data : 14 gennaio 2014



Imparare a realizzare **un piccolo film**, dalla scrittura, alle tecniche di ripresa, fino al montaggio. Per scoprire **tutti i “trucchi” che ci sono dietro la realizzazione di un cortometraggio** o conoscere i retroscena del mondo dell’immagine. È quello che sta realizzando la **Cooperativa Totem** nella scuola primaria di Morosolo, che fa parte dell’istituto comprensivo Manzoni. La cooperativa, **già tra i fondatori e organizzatori del festival di cortometraggi Cortisonici**, è stata incaricata dall’attiva **Associazione genitori** della scuola, che da diversi anni si occupa di organizzare e sostenere molte proposte educative per i piccoli studenti.

L’iniziativa **prevede il coinvolgimento di circa un centinaio di bambini**, divisi in tre gruppi, che si occuperanno di realizzare nel tempo **tre piccoli film**. Sotto la supervisione dei responsabili, **Massimi Lazzaroni e Michele Orlandi**, gli studenti hanno iniziato poco prima di Natale a vedere insieme qualche film, a fare alcuni esperimenti con una macchina da presa, a scrivere una piccola storia, **mentre nei giorni scorsi sono stati avviati i provini per scegliere gli attori**.

«Abbiamo fatto prima una piccola introduzione al linguaggio cinematografico - spiega Lazzaroni -, illustrando l’elaborazione della storia di un cortometraggio. Poi l’idea è di **produrre tre di queste storie**, anche con linguaggi strani, magari con inserti di cinema d’animazione. Il tutto seguendo il tema suggerito dalla scuola, **la sostenibilità ambientale**. Abbiamo chiuso questa prima parte e ora i bambini si stanno organizzando in troupe che si occuperanno di tutto, dai provini, alle scenografie, alla regia»

La presentazione dei film **dovrebbe avvenire alla fine dell’anno scolastico**. «Manderemo i lavori ai festival dedicati al mondo dei ragazzi – prosegue Lazzaroni -. La parte bella, infatti, non è solo produrre questi lavori, **ma raccontare ad altre scuole come abbiamo fatto**. Da parte nostra ci accorgiamo spesso che i bambini hanno molte competenze sull’immagine; il nostro

compito maggiore e far assumere loro **la consapevolezza di quello che guardano**, passano da una fruizione passiva dell'immagini a una fruizione attiva».